

STAMPA
SERA

SPECIALE SPORT

INSERTO-ALBUM

VENTESIMA GIORNATA

TORINO

13 MARZO 1977

JUVENTUS-MILAN 2-1

CON UN PO' DI SUSPENSE

ANGELO CAROLI

Juventus saldamente in testa. Ma Juventus ancora una volta costretta dalla sorte a vivere un pomeriggio di suspense. All'andata, contro il Milan, la squadra di Trapattoni aveva dovuto smaltire un doppio « choc » in fase di avvio, causa una rete di Calloni ed un autogol di Tardelli. La Signora, in quella circostanza, aveva sfoderato un orgoglio furente, riuscendo prima ad avvicinare il Diavolo, poi ad affiancarlo e successivamente a superarlo. Si tratta di un'autentica lezione di calcio. Ieri, a momenti non si verificava un ricorso storico. La mala-sorte, nascostasi nel tallone innocente di Scirea, obbligava i bianconeri a fare corsa ad handicap, con tutti i rischi annessi. Ed ancora una volta i bianconeri palesavano forte temperamento e sovvertivano il risultato. Boninsegna, su rigore, e Causio con girata-collo-piede, siglavano il meritato 2 a 1.

Dopo la doccia gelida dell'autorete, più di un tifoso si sentiva autorizzato a fare un ragionamento pratico: questa volta sarà dura per la Signora, poiché sulla panca rossonera non siede un ingenuo predicatore di marcamenti a « zona » come Marchioro, ma un vecchio lupo di mare ed esperto difensivista, come Rocco. Invece, da Rocco veniva la gradita sorpresa. Prudenza, ma niente catenacci! I suoi uomini si disponevano con molta sapienza e chiudevano gli sbocchi all'avversario, con Gorin nel settore di Gentile, e Maldera e G. Morini (poi Sabadini) dalla parte opposta, dove opera solitamente Causio.

Il Milan mostrava squisita tecnica in Rivera e Bigon, i quali risultavano insieme con l'irricoscibile Capello troppo elaborati, e si avvalevano della prestanza fisica di Maldera, Bet e Turone, che però non sempre erano continui, attenti e precisi. Da questa miscelanea di contraddizioni, nascevano e nascono i guai di Rocco il quale è costretto a fare nozze con i fichi secchi. La Juve, dal suo canto, faceva il resto. Con Furino, Tardelli, Benetti, Bettega e Gentile imponeva una cadenza al match che il Milan non era in grado di reggere per le evidenti lacune organiche e per un'incisività molto approssimativa nell'unica punta (povero isolatissimo Calloni) a disposizione di Rocco.

La Juventus, insomma, va elogiata per le qualità dei singoli (di cui diremo dettagliatamente nello spazio riservato alle pagelle), ma soprattutto per il carattere e la personalità del collettivo costruito dal bravo Trapattoni. Dopo la sbandata iniziale, dovuta all'assetamento delle marcature ed all'autorete di Scirea, i bianconeri sono andati in crescendo, finendo per schiacciare il Milan nella sua area di rigore e non travolgendolo sotto un grappolo di gol per via della bravura di Albertosi e per la precisione di Bettega e Boninsegna.

I reparti si sono saldati con armonia; difesa ed attacco collegati da un ottimo centrocampio e uniti da un imperativo categorico comune: vincere ad ogni costo. Continua perciò la serie felice della Juve, che mercoledì sera chiederà al Magdeburgo il legittimo diritto di accedere alle semifinali di Coppa Uefa.



Il capolavoro di Zoff che salva il 2 a 1

La giornata

BOLOGNA - CESENA	0-0
FIorentina - VERONA	2-1
INTER - TORINO	0-1
JUVENTUS - MILAN	2-1
NAPOLI - FOGGIA	3-2
PERUGIA - LAZIO	2-0
ROMA - CATANZARO	1-0
SAMPDORIA - GENOA	1-2

La classifica

JUVENTUS	punti	34
TORINO		33
INTER		24
NAPOLI • FIORENTINA		23
PERUGIA • ROMA		21
GENOA, LAZIO • VERONA		19
MILAN		17
FOGGIA		15
BOLOGNA		14
SAMPDORIA • CATANZARO		13
CESENA		12

I cannonieri

14 RETI:	Graziani (Torino) • Pruzzo (Genoa)
12 RETI:	Savoldi (Napoli)
11 RETI:	Bettega (Juventus)
9 RETI:	Boninsegna (Juventus)
8 RETI:	Pulici (Torino), Damiani (Genoa) • Muraro (Inter)
7 RETI:	Di Bartolomei (Roma)
6 RETI:	Musiello (Roma) • Vannini (Perugia)
5 RETI:	Bordon (Foggia), Calloni (Milan), Chiurugi (Napoli), De Ponti (Cesena), Luppi e Zigoni (Verona)